SOLLÈVATI DALLE GUERRE



LA COSCIENZA NON SI ARRUOLA

Lettera dei cittadini iscritti nelle liste di leva ai Sindaci e alle Sindache

SOLLEVATI
La coscienza non si arruola

Pax christi · movimento dei focolari ITALIA · attac italia · MIR Italia · nuova camaldoli aps · MCCJ Commissione GPIC Italia · EMERGENCY MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA · COMUNITÀ DELL'ARCA DI LANZA DEL VASTO - ODV · CNESC

ACLI ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI aps · COORDINAMENTO D'AZIONE DEI CORPI CIVILI DI PACE · OPERA PER LA GIOVENTÙ "GIORGIO LA PIRA" · fondazione giorgio la pira · Xxiii · CENTRO INTERNAZIONALE STUDENTI GIORGIO LA PIRA · MOVIMENTO NONVIOLENTO PALERMO · CESC Project · AGESCI

Chi siamo?

Siamo una **comunità di coscienza**, un gruppo di persone e di associazioni che condividono una **forte avversione alla guerra** e la volontà di essere **soggetti attivi** per la costruzione della Pace e di una società che sappia gestire i conflitti con modalità nonviolente. Abbiamo promosso una rete aperta al contributo di singole persone, gruppi giovanili, enti e associazioni.

Attualmente la rete è costituita da: Pax Christi, Comunità dell'Arca, Movimento dei Focolari Italia, Mir, Missionari Comboniani-Gpic Italia, AGESCI, ACLI, Cesc Project, Movimento Nonviolento Palermo, EMERGENCY, CNESC, Fondazione Giorgio La Pira e Opera per la gioventù G. La Pira, Centro Internazionale Studenti G. La Pira, Associazione Nuova Camaldoli, ATTAC, APG23, la Rappresentanza dei Corpi Civili di Pace e Rappresentanti del Servizio Civile Universale.

Ci anima la convinzione che la **pace sia un orizzonte possibile** e condizione necessaria per il godimento di qualsiasi diritto umano.

Cosa proponiamo?

La campagna "**Sollèvati dalle guerre: la coscienza non si arruola**" vuole favorire, ma soprattutto garantire, l'**obiezione di coscienza per i ragazzi 17enni**, i quali ogni anno vengono inseriti nelle liste di leva dei Comuni di residenza. L'iniziativa è rivolta anche a tutti gli uomini dai **18 ai 45 anni, che già sono nelle liste** e che desiderano dichiararsi **obiettori**. Inoltre, si impegna a invitare i cittadini e le cittadine di qualunque età ad esprimere pubblicamente la propria avversione alla guerra e la ferma intenzione di non prendervi parte in nessun modo.

Cosa vogliamo ottenere?

Portiamo in tutta Italia l'attenzione sul tema dell'obiezione di coscienza e sulle forme di difesa non armata e nonviolenta già previste dal nostro ordinamento. Promuoviamo **la smilitarizzazione delle menti**, ossia uscire dalla narrazione che vede la guerra come opzione praticabile, per affermare la cultura della cooperazione, la risoluzione nonviolenta dei conflitti e una comunicazione non aggressiva e dialogante. Vogliamo dare la possibilità a cittadine e cittadini di esprimere il loro **profondo anelito di Pace!** Impegniamo noi stessi e noi stesse a studiare e a formarci su questi temi per individuare gli strumenti e le pratiche oggi più efficaci al raggiungimento dei nostri scopi.

A chi ci rivolgiamo?

Chiediamo il supporto e **auspichiamo la partecipazione** in primo luogo **delle ragazze e dei ragazzi che vivono un forte disorientamento** in un mondo dove **guerra**, **riarmo e bellicismo** sono all'ordine del giorno.

Insieme vogliamo portare avanti un'idea di **difesa non armata**, che si basi su **metodi nonviolenti** e che favorisca la **cooperazione tra i popoli**.

Ci rivolgiamo a tutte le persone, agli enti, alle associazioni e alle organizzazioni che si occupano ogni giorno di **Pace**. Fondamentale sarà il **supporto di Sindache e Sindaci**, a cui rivolgiamo un invito ad aderire alla campagna e a collaborare alla sua riuscita. Un appello ulteriore lo rivolgiamo alle **figure educative (scolastiche e non)**, coloro che svolgono un ruolo di tramite tra diverse generazioni, fondamentale per provare a immaginare nuovi orizzonti di Pace.

Da ultimo invitiamo a partecipare chiunque desideri un mondo diverso, costruito sulla cooperazione e libero dalle guerre: c'è bisogno di tutte e di tutti.

L'istituto della leva militare

Oggi si parla molto di guerra, riarmo e difesa militare. Nel nostro Paese la leva militare è stata sospesa nel 2005 ma non abolita. Infatti, ogni anno, **le Sindache e i Sindaci di tutta Italia aggiornano le liste di leva,** inserendo i **giovani neo 17enni** residenti nel Comune. **Queste liste vengono poi rese disponibili per il Ministero della Difesa che le utilizzerà -** in caso di reintroduzione della leva obbligatoria, per l'arruolamento dei cittadini maschi tra i 18 e i 45 anni di età. La leva obbligatoria può essere ripristinata con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, in due casi:

- **stato di guerra dichiarato dal Parlamento** ai sensi dell'articolo 78 della Costituzione, cioè con delibera delle due Camere;
- **grave crisi internazionale** che coinvolga il nostro Paese, direttamente o per la sua appartenenza ad una organizzazione internazionale, e che giustifichi un aumento della consistenza numerica delle Forze Armate. In questo secondo scenario non sarebbe neppure necessario il parere favorevole del Parlamento.

Viene dunque da chiedersi:

"Ci si può rifiutare di essere arruolati nelle Forze Armate?"

"È possibile dichiararsi obiettori di coscienza per motivi personali, politici, filosofici, religiosi?"

"Se scegli di ripudiare la guerra è possibile impegnarsi in una difesa nonviolenta del Paese?"

Cerchiamo di rispondere a queste domande!

La Costituzione italiana stabilisce che "**la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino**" (art. 52): la Corte costituzionale ha inoltre chiarito che essa non si esaurisce in ambito militare e può essere esercitata attraverso **mezzi civili: il Servizio civile universale, i Corpi civili di pace, la Protezione civile** e, più in generale, tutte le esperienze della società civile che concorrono a costruire **rapporti pacifici tra gli Stati e tra i popoli**. La legge non prevede, nell'attuale sospensione della leva obbligatoria, specifiche modalità per dichiararsi obiettori di coscienza. **Per noi, invece, è indispensabile che tale dichiarazione possa avvenire in qualunque tempo,** per esercitare un diritto inalienabile del cittadino, per opporsi a tutte le guerre attualmente in corso e orientare i governi e la politica verso processi diplomatici e di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La scelta dell'obiezione di coscienza non è allora per noi un semplice orientamento morale soggettivo: essa è già **proposta e disponibilità di impegno per una società e un mondo fondati su valori antitetici alla guerra**. Siamo consapevoli che tale impegno debba essere organizzato anche quando gli Stati non sono formalmente coinvolti in un conflitto. Alla guerra non contribuiscono solo gli eserciti, ma anche l'economia, il commercio di armi, le culture razziste e i nazionalismi esasperati. Chiediamoci come società civile: vogliamo veramente che le giovani generazioni impieghino le loro energie e capacità per uccidere altri esseri umani?

Facciamo valere la nostra scelta di Pace

La campagna "**Sollèvati**" vuole offrire uno strumento concreto per costruire la **Pace**: singole azioni individuali, nate da una presa di coscienza personale, possono convergere e innescare una **trasformazione collettiva**.

LA LETTERA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA

I giovani che ogni anno compiono 17 anni e i cittadini dai 18 ai 45 anni hanno la possibilità di **compilare una lettera rivolta alla Sindaca e al Sindaco** del proprio Comune di residenza per dichiararsi obiettori di coscienza. Ciò equivale al rendersi disponibili, **in caso di conflitto armato, ad adempiere il dovere di difesa della Patria solamente tramite azioni di Difesa non armata e nonviolenta** previste dall'ordinamento italiano, **alle quali vogliamo formarci in ogni tempo**.

Tale scelta coraggiosa ha bisogno del sostegno della comunità tutta e può essere favorita da momenti di confronto giovanile e dalla valorizzazione del dialogo intergenerazionale. In questo periodo, in cui si parla sempre più dello strumento bellico come unica modalità per la risoluzione delle controversie internazionali, **è fondamentale proporre alternative alla guerra**.

COSTRUIRE LA PACE È UNA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

IN SINTESI

I ragazzi che compiono 17 anni e i cittadini fra i 18 e i 45 anni possono:

- informarsi sul tema e discuterne
- chiedersi cosa farebbero in caso di ripristino della leva obbligatoria o di chiamata alle armi
- riflettere sull'efficacia delle attuali forme di sicurezza,
- approfondire le pratiche nonviolente di difesa, i casi storici in cui sono state applicate e hanno funzionato e i modi in cui è possibile attuarle oggi,
- **scrivere alla propria Sindaca/al proprio Sindaco** per far annotare la propria **obiezione di coscienza** preventiva in caso di ripristino della leva

Firmando la lettera ti dichiarerai:

- **obiettore di coscienza**, dunque non disponibile all'arruolamento *(la dichiarazione ha lo scopo di fare pressione politica sulle istituzioni, non acquisirai lo status giuridico di obiettore di coscienza)*,
- disponibile a **momenti di formazione** sulle pratiche di risoluzione nonviolenta dei conflitti,
- disponibile a **partecipare a forme di difesa non armata e nonviolenta**

MODALITÀ

Scarica qui i modelli di lettera, inquadra il **QR CODE**

LA NOSTRA VISIONE

Pensiamo che questa proposta sia un punto di partenza per dar vita a una società disarmata e nonviolenta, ad un'Italia che vuole camminare in un mondo finalmente libero dalla violenza delle armi e della sopraffazione, un Paese che risponde al profondo grido di Pace della popolazione e non alle logiche di profitto dei potenti. **Solo la partecipazione entusiasta delle giovani generazioni può porre le basi per un futuro libero dalle guerre.**

Da questa convinzione nasce l'impegno quotidiano delle realtà aderenti alla rete nel diffondere capillarmente la cultura della Pace e della Nonviolenza. Facendo tesoro di queste esperienze, vorremmo valorizzare **luoghi fisici di incontro, dove sia possibile rafforzare i legami comunitari, discutere e costruire collettivamente un futuro di pace.**

Chiediamo alle cittadine e ai cittadini non inseriti nelle liste di leva di trovare le proprie modalità per sostenere la Campagna, di formulare proposte e partecipare alla Campagna stessa.

Consapevoli dell'importanza di fare rete per costruire la pace, invitiamo ad aderire alle campagne in corso [R1pud1a di Emergency e Obiezione alla guerra di MN] o alle nuove campagne in avviamento in questi giorni.

DIRE NO ALLA GUERRA!

La pace è incarnata da "protagonisti non famosi "che hanno seguito la propria coscienza. La decisione di un singolo uomo, l'ufficiale sovietico Stanislav Petrov, contribuì a evitare una possibile guerra atomica globale: era il 26 settembre 1983. I radar del bunker vicino a Mosca, dove Petrov era di guardia, segnalarono il lancio di diversi missili balistici intercontinentali dagli Stati Uniti diretti verso l'Unione Sovietica. Era però di un errore del sistema satellitare sovietico di localizzazione. Petrov, contravvenendo agli ordini, decise di non segnalare il presunto attacco: una scelta compiuta con la coscienza di chi sapeva che quel semplice gesto avrebbe potuto causare milioni di morti. La coscienza di un singolo uomo può valere il mondo intero.

Papa Leone XIV

Tu hai la pallottola, io la parola. La pallottola muore dopo la detonazione, la parola vive moltiplicandosi.

Berta Càceres

Stimo tanto l'umanita' da essere persuaso che questo orribile fantasma della guerra sarebbe da lungo scomparso se il buon senso dei popoli non fosse sistematicamente corrotto dagli speculatori del mondo politico e del mondo degli affari.

Albert Einstein

Pensa se ci fosse la guerra e nessuno ci andasse.

Alexander Langer

Se si rinuncia a qualunque arma, bisogna prima rinunciare alla volontà di uccidere.[...] Alla concatenazione delle violenze legittime, quelle che trovano la loro giustificazione nei torti dell'avversario, vi sono due soluzioni e solo due: o abbiamo la guerra perpetua, come dimostra la Storia; ed ora con l'avvento della guerra totale e dell'arma assoluta, la distruzione totale, oppure la rottura della catena, la liberazione o conversione, ossia la nonviolenza.

Lanza del Vasto

La difesa non armata e nonviolenta in Italia

Il **Servizio civile** è nato nel 1972 come alternativa obbligatoria alla leva militare per i giovani obiettori di coscienza. L'attuale legge sul Servizio civile universale afferma che esso è finalizzato - ai sensi degli articoli 11 e 52, primo comma, della Costituzione - alla difesa non armata e nonviolenta della Patria; oggi il **Servizio civile universale** rappresenta la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita a questa finalità **ed alla costruzione della Pace tra i popoli**.

"Il servizio civile per me rappresenta l'utopia ostinata che prova a farsi politica" Leonardo 27 anni, volontario in Servizio civile

I **Corpi civili di pace**, giovani volontari e volontarie, riconosciute dallo Stato italiano, che si impegnano in azioni di Pace non governative nelle aree di conflitto, a rischio di conflitto o nelle aree di emergenza ambientale. Promuovono **la Pace, la salvaguardia dei diritti umani, la parità di genere e la solidarietà internazionale**.

"I Corpi civili di pace sono presenza paziente, prossimità e incontro, stare in ascolto, con sé stessi e quindi con gli altri, lasciarsi stravolgere e ricomporre con creatività" Giovanna, 25 anni, CCP in Bolivia

IDEE ED ENTUSIASMO CAMBIANO IL MONDO. CONDIVIDETELE CON NOI E PARTECIPATE ALLA RETE!

Contattaci!

Visita il sito ***www.paxchristi.it/?p=32396***

Scannerizza il
QR CODE per scoprire
di più sulla campagna:

✉ CAMPAGNASOLLEVATI@GMAIL.COM

Carolina Casale | Rappresentante regionale Lazio Servizio Civile - Roma
✉ *casalecarolina8@gmail.com*

Andrea Maccari | Pax Christi - Roma
✉ *info@paxchristiroma.it* ☎ *3200199606*

Enzo Sanfilippo e Maria Albanese | Comunità dell'ARCA – Palermo
✉ *com.arcadishantidas@libero.it* ☎ *3396947146*

Alessandra Cetro e Marco Valente | Incaricati al Settore Giustizia, pace e nonviolenza, AGESCI
✉ *gpn@agesci.it*